La trama

L'azione si svolge verso la fine del XVII secolo, tra le mura di un monastero nei dintorni di Siena.

Da sette anni Suor Angelica, di famiglia aristocratica, ha forzatamente abbracciato la vita monastica per scontare un peccato d'amore. Durante questo lungo periodo non ha saputo più nulla del bambino nato da quell'amore, che le era stato strappato a forza subito dopo la nascita.

L'attesa sembra finalmente terminata: nel parlatorio del monastero Angelica è attesa a colloquio dalla zia principessa. Ma la vecchia signora, algida e distante, non è venuta a concederle il sospirato perdono, bensì a chiederle un formale atto di rinuncia alla sua quota del patrimonio familiare, allo scopo di costituire la dote per la sorella minore Anna Viola, prossima ad andare sposa. Il ricordo di eventi lontani ma mai cancellati dalla memoria e la possibilità di avvicinare una persona di famiglia spingono Angelica a chiedere con insistenza notizie del bambino.

Ma con implacabile freddezza la zia le annuncia che da oltre due anni il piccolo è morto, consumato da una grave malattia. Allo strazio della madre, caduta di schianto a terra, la vecchia non sa porgere altro conforto che una muta preghiera. Il pianto di Angelica continua, soffocato e straziante, anche dopo che la zia, ottenuta la firma, si allontana. Nel suo animo si fa strada l'idea folle e disperata di raggiungere il bambino nella morte per unirsi a lui per sempre. È scesa intanto la notte e Suor Angelica, non vista, si reca nell'orto del monastero: raccoglie alcune erbe velenose e con esse prepara una bevanda mortale.

D'improvviso, dopo aver bevuto pochi sorsi del distillato, Angelica è assalita da un angoscioso terrore: conscia di essere caduta in peccato mortale, si rivolge alla Vergine chiedendole un segno di grazia. E avviene il miracolo: la Madonna appare sulla soglia della chiesetta e, con gesto materno, sospinge il bambino fra le braccia protese della morente.







Suor Angelica

di Giacomo Puccini

opera in un atto

Editore Casa Ricordi, Milano

domenica 28 giugno - ore 21.15

Anfiteatro di Monte San Savino

allestimento e cast a cura di International Young Artists Project logistica e organizzazione a cura di Momenti Creativi e Savinese Tours realizzazione scenografia Santi Galli

Estratti da opere liriche

DON GIOVANNI

W. A. Mozart

Duetto: Là ci darem la mano

Zerlina: Caroline Carter
Don Giovanni: Andrea Sari
Pianoforte: Tanner Winchester

LE NOZZE DI FIGARO

W. A. Mozart

Aria: Voi che sapete

Cherubino: Joncie Sarratt, mezzosoprano

Contessa: Lauren Kerr, soprano Susanna: Alexis Estrada, soprano Pianoforte: Tanner Winchester

Duetto: Aprite, presto, aprite

Susanna: Lauren Knott, soprano Cherubino: Victoria Peach, soprano Pianoforte: Tanner Winchester

Duetto: Sull'aria

Contessa: Lauren Kerr, soprano Susanna: Alexis Estrada, soprano Pianoforte: Tanner Winchester

GIULIO CESARE

G. F. Handel

ATEXAS ESTENDIA FORM

Aria: Svegliatavi nel core

Sesto: Meridian Prall, mezzosoprano

Pianoforte: Kent Lyman

LA BOHÈME

Giacomo Puccini

Aria: Che gelida manina Aria: Mi chiamano Mimì Duetto: O soave fanciulla Rudolfo: Moises Salazar, tenore Mimi: Lauren Kerr, soprano Pianoforte: Kent Lyman

Direttore: Paolo Bellocci

Suor Angelica

di Giacomo Puccini

opera in un atto Editore Casa Ricordi, Milano

Suor Angelica; Jacqueline Quirk
La zia principessa; Natasha Novitskaia
La badessa; Rachel Humphreys
La suora zelatrice; Erin Stillson
La maestra delle novizie; Sydney Ferrell
Suor Genovieffa; Lauren Kerr
Suor Osmina; Sawyer Stone
Suor Dolcina; Allison Malafronte
La suora infermiera; Victoria Peach
Le converse; Caroline Carter e Chelsea Huber
Le cercatrici; Alexis Estrada e Ellie Peoples
La novizia; Maggie Mauney
Il figlio; Matteo Orlacchio

Orchestra "Città di Arezzo" Direttore; Federico Bardazzi Regista; Ellen Williams